

logia del bacino marchigiano consentono di prospettare l'esistenza di livelli Pliocenici sabbiosi profondi in questa parte del bacino, nonché l'esistenza di intercalazioni calcarenitiche nel Cretaceo superiore, queste ultime purtroppo a una profondità tale da non poter essere raggiunte dalle perforazioni.

I lavori previsti, oltre ad una sintesi geologica di sintesi delle informazioni ricavabili dagli ultimi pozzi perforati nelle vicinanze dell'area in oggetto, saranno essenzialmente lavori di geofisica. Si prevede infatti l'esecuzione di profili sismici, soprattutto nella zona costiera con mezzi leggeri atti a lavorare in piccola profondità di acqua (shallow-water). Questo studio consentirà di meglio individuare il trend anticlinale costiero teste ricordato.

Dopo una ricognizione generale si prevede che saranno necessari complementi di dettaglio sulle zone più favorevoli.

I dati registrati verranno trattati al centrale con i metodi più progrediti onde a consentire la più attendibile interpretazione geologica soprattutto dei livelli più profondi.

Dopo questi lavori si prevede l'esecuzione di un primo pozzo esplorativo profondo sul motivo strutturale più favorevole.

Mentre si prevede di iniziare i lavori geofisici entro sei mesi dopo l'attribuzione del permesso, si preve-

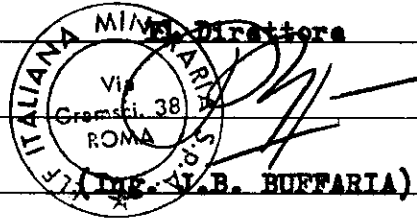
de di iniziare la perforazione entro 48 mesi.

Per attuare questo programma di lavoro, la scrivente prevede in linea di massima le seguenti spese:

- Geologia :	sintesi	15.000.000-
- geofisica :	sismica terrano	70.000.000-
	trattamento centrale	30.000.000-
- perforazione :	un pozzo profondo (eventualmente eseguito a terra in deviazione) da 500 a	800.000.000-

915.000.000

Roma, li 30 NOV. 1972



188 BR-LF

403.897
15 OTT 1973
AMMINISTRAZIONE INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
UFF. NAZ. MIN. IDROCARBURI

h. h. h. h. h.

d 188 BR-LF

On.le

MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO

ED ARTIGIANATO

Ufficio Nazionale Minerario

per gli Idrocarburi

Direzione Generale delle Miniere

Via Melisa, 2 - ROMA

Decreto di massima dei lavori delegato al D. 21 OTT 1973
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi

B. R. 123 LF

intestato alla Soc. Elf Italiana Mineraria

UFFICIO NAZIONALE INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO
11 OTT 1973
GABINETTO

IL DIRETTORE
DELL'UFF. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI
Deianni

OGGETTO : DOMANDA DI PERMESSO DI RICERCA
DI IDROCARBURI d4 - BR-LF.

-o-o-o-o-o-

Tema di ricerca e programma di lavoro (nota complementare)

Il tema di ricerca proseguito dalla scrivente Società ELF ITALIANA MINERARIA con sede ad uffici in Via Gramsci 38 Roma, sulla zona richiesta sotto la denominazione d4 BR-LF, è costituito dai livelli sabbiosi del Pliocene inferiore.

Nella parte centrale del bacino marchigiano esistono nel Pliocene inferiore due gruppi di livelli sabbiosi intercalati in una serie prevalentemente argillosa.

Il livello superiore, discontinuo, sparisce verso Est e sembra non esistere ad Est della costa adriatica.

Questo livello è produttore di gas metano a Cellino e Rapagnano nell'entroterra marchigiano. Non dovrebbe essere presente sulla zona in oggetto.

Il livello inferiore limitato dalla parte centrale

del bacino si è rivelato produttore a gas metano sui permessi Carassai e Grottammare dove la scrivente sta ultimando le prove di produzione in questo livello tra 3735 e 3800 m di profondità al pozzo Grottammare 1.

Benchè non si sappia fin dove si estende questo livello inferiore verso Est, la scrivente ritiene molto probabile la sua presenza nella zona richiesta da BR-LF.

I lavori di rilevamento sismico previsti avranno lo scopo di studiare l'andamento dei markers del Pliocene inferiore e l'interpretazione dei dati dovrà cercare di correlare i markers eventuali con i markers seguiti nell'entroterra. Inoltre il rilevamento sismico dovrà accertare l'esistenza di una strutturazione favorevole di questi markers.

Se i livelli seguiti potranno essere attribuiti alla parte basale del Pliocene inferiore sabbioso (livelli di Grottammare) e se si presenterà una struttura positiva di dimensione sufficiente per consentire uno sfruttamento redditizio di un giacimento profondo, verrà eseguito un pozzo esplorativo per evidenziare l'esistenza dei livelli sabbiosi sul permesso nonché il loro contenuto fluido.

Sulla base di queste premesse il pozzo previsto dovrebbe essere un pozzo profondo del tipo di Grottammare 1 e cioè raggiungere una profondità di circa 4000-4500 m.

A secondo della localizzazione della culminazione

della struttura, il pozzo potrebbe sia essere ubicato sulla costa adriatica e perforato in deviazione verso il mare, sia ubicato in mare e perforato con una piattaforma auto-elevatrice. Il costo del pozzo non può dunque essere previsto con esattezza, visto che le due tecniche di perforazione di cui sopra, presentano notevoli differenze di costo comprese tra 500.000.000 e 800.000.000 circa.

Con osservanza.

IL DIRETTORE

Roma li, 10/10/73

